

Sotto il campanile

Domenica 22 Dicembre 2024

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE
"A quanti lo hanno accolto ha dato potere
di diventare figli di Dio" (Gv 1, 12)
29 Dicembre 2024 – Foglio n. 281



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

La notte di Natale Papa Francesco ha aperto la Porta Santa dando inizio al Giubileo. Mentre lo osservavo, mi chiedevo quali segni di speranza emergono oggi nel nostro "villaggio globale", attraversato dalla violenza di guerre senza risparmio di colpi – in Ucraina, in Terra Santa, in tante Nazioni dimenticate –, da cambiamenti repentini e carichi di incognite, come in Siria, da processi di crisi economica, morale, politica e sociale, da estremismi religiosi, dalla crescita di nuove influenze, dall'affacciarsi di prospettive imprevedibili create dall'intelligenza artificiale e dai suoi usi. Chissà se in questa situazione così effervescente avrà ancora senso annunciare il Vangelo, parlare di Dio e della speranza, fondata sulle sue promesse, offrire orizzonti luminosi ai giovani, che più di altri sembrano non vedere davanti a sé un futuro affidabile, creare luoghi dove la fiducia si accende e si comunica, punti vivi e generatori di bene, opere e persone che si prendono cura dell'umano! Italo Calvino scriveva che in una situazione nella quale sembra prevalere il male, occorre cercare e riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno e farlo durare e dargli spazio.

Il presepe, nella sua umiltà, mi ricorda che il male non è l'ultima parola sull'esistenza e, quando tutto intorno scende il buio, c'è una luce a cui guardare. Dio si è fatto compagno dell'uomo. Cammina sui suoi sentieri, accoglie ogni fragilità, indica le vie della pace, così lontana dai vani tentativi di realizzarla. "Tirare l'avvenire di Dio nel presente del mondo", fare spazio al Dio nascosto, che viene dal futuro indeducibile e sorprendente, rispetto ad ogni calcolo o misura del mondo, e mostra il suo volto di amore.

Ecco la strada da seguire! È piena di curve e di salite, ma è la sola che può incidere nel tessuto sociale della nostra civiltà malata, dove il disagio fa i conti con lo smarrimento del significato dell'esistenza. Purtroppo il vuoto ha preso il sopravvento e sempre più spesso esplose in maniera incontenibile, fino a penetrare dentro le nostre case e a invadere i rapporti e i nostri stessi cuori.

L'avvenimento di Betlemme sconfessa i criteri del mondo. Quel Bambino, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, (Lc 2, 12) ha solo il suo cuore da donare. Vicini a Lui tramonta ogni forma di odio e di ribellione. Si diventa buoni, migliori, ci si carica di un amore traboccante, che risana l'anima e non si abbatte di fronte all'ingiustizia, la solitudine, l'infedeltà, la morte.

Se nei tempi di tranquillità e di relativa sicurezza il rischio sta nell'illusione di poter cambiare il mondo e la vita con facilità, quello opposto – proprio dei tempi di prova – è di vivere la paura del domani in maniera più forte della volontà e dell'impegno di plasmarlo. A questo smarrimento viene incontro l'iniziativa di Dio, che ci ricorda il nostro comune destino di persone amate e di pellegrini, incamminati nella complessità della storia verso la Bellezza che non delude mai.

Sessant'anni fa il Concilio Ecumenico Vaticano II, in un testo di grande tensione profetica, aveva affermato: "Legittimamente si può pensare che il futuro dell'umanità sarà riposto nelle mani di coloro che saranno capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza" (Gaudium et Spes 31). Il canto degli angeli nella Notte Santa svegliò i pastori



annunciando una grande gioia: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama" (Lc 2, 10-11.14). Non esiste carica rivoluzionaria più esplosiva di questa.

Allora "dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto, perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita, di cui tutti sentiamo l'urgenza" (Papa Francesco). Il messaggio del Natale del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano ci sprona a guardare in avanti confidando in Colui che rende possibile anche l'impossibile e apre cammini di luce.

PERCHÉ NATALE SIA MESSAGGIO DI PACE L'augurio del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano

"Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna" (Tito 3,47).

Nel cuore dell'Avvento, in preparazione al Natale, ci rivolgiamo a voi con un pensiero di speranza, ispirati dal canto degli angeli che, nella notte santa, annunciò la nascita di Cristo con un messaggio di pace e gioia. Oggi, come allora, il canto degli angeli ci richiama all'essenza della buona volontà, un valore che trascende differenze e confini.

È nostro desiderio che anche Milano possa risuonare con l'eco di quel canto di pace, accogliendo nei suoi spazi e nei suoi cuori lo spirito di solidarietà e di fratellanza. In questi giorni di feste, le nostre comunità cristiane si uniscono nel condividere la fede in Cristo Gesù e l'amore verso tutta l'umanità.

"Il Cristo nasce, glorifichiamolo; il Cristo discende dai cieli, andategli incontro; il Cristo è sulla terra, esaltatelo. Cantate al Signore, tutta la terra; nella vostra gioia, celebratelo, o popoli!" (Gregorio di Nazianzo). Il Natale è un messaggio di pace, di carità sulla terra per tutte le donne e tutti gli uomini, anche per chi ha dimenticato Cristo o non l'ha conosciuto. Queste parole ci ricordano il mistero dell'Incarnazione e la chiamata ad accogliere Cristo nei nostri cuori, nelle nostre case e nella nostra comunità. Come Consiglio delle Chiese cristiane di Milano, il nostro desiderio è quello di condividere questo messaggio con tutta la città, promuovendo valori di pace, solidarietà, fede e rispetto reciproco che raggiungano tutta la terra, in questo nostro tempo drammaticamente segnato da conflitti e disuguaglianze. Auguriamo che Milano possa vivere questo tempo di festa come un'opportunità di armonia fra i suoi cittadini, indipendentemente dalle diversità religiose e culturali.

"L'apparizione di Gesù Cristo non è soltanto una tappa provvisoria, transitoria della storia dei rapporti di Dio con l'uomo; ma è la manifestazione stessa di Dio, definitiva ed insuperabile, il punto centrale della storia, da cui il passato viene riconosciuto nella giusta prospettiva e il futuro può venire atteso con legittima speranza" (Giovanni Miegge, Per una fede (1952, III edizione, Claudiana, Torino 1991, P. 97).

Sentiamo forte l'urgenza della preghiera di intercessione per la pace, ma "riconosciamo che una vera intercessione è difficile, può essere fatta solo nello Spirito Santo Donaci, o Spirito Santo di Dio, uno spirito autentico di intercessione in questo momento" (Carlo Maria Martini, Omelia nella veglia per la pace organizzata dai giovani di Ac, 1991).

Rendici capaci di gesti e parole di pace! Rigenera, o Spirito Santo, le nostre relazioni affinché possiamo riconoscerci come fratelli e sorelle. Converti il nostro cuore e educaci, o Spirito Santo di Dio, affinché possiamo diventare educatori di pace. Gesù, nostro Salvatore, che nel Natale contempliamo bambino, aiutaci ad ascoltare i sogni degli anziani e le profezie dei giovani, affinché possiamo guardare con speranza al futuro.



don Franco Colombini

Avvisi della settimana



DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE
29 DICEMBRE 2024

IN SETTIMANA

Martedì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno 2024

ore 17.00: S. Messa prefestiva adorazione e canto del Te Deum di ringraziamento

ore 18.15: S. Messa prefestiva adorazione e canto del Te Deum di ringraziamento

Mercoledì 01 Gennaio 2025, Festa di precetto

Capodanno e Giornata Mondiale della pace "Rimetti a noi i nostri debiti, concedi la tua pace"

Ss. Messe: ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00 (S. Messa per la pace)

Venerdì 03 Gennaio, Primo venerdì del mese, ore 16.00: Esposizione dell'Eucaristia e adorazione

EPIFANIA

Lunedì 06 Gennaio 2025

Ss. Messe ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00

Ore 15.30:

arrivo dei Re Magi in S. Gianna e benedizione dei bambini

e poi ... festa in oratorio con la premiazione del Concorso Presepi

Invitiamo i bambini a portare a Messa una calza della Befana, che poi nel pomeriggio verrà donata agli anziani delle RSA

È l'ultimo giorno per donare le proprie offerte a sostegno dell'ospedale di Chaaria

CORSO PER IFIDANZATI

IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Martedì 07 Gennaio, ore 21.00, nel Centro Parrocchiale

GIUBILEO DELLA SPERANZA

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

Il Papa ha aperto la Porta Santa dando inizio al Giubileo.

Faremo il Pellegrinaggio dal 27 Aprile al 2 Maggio andando a Roma, Assisi, La Verna.

Chi intende partecipare dia la sua adesione in Casa Parrocchiale entro gennaio.

BUON ANNO!

CON LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

All'alba di questo nuovo anno donatoci dal Padre celeste, tempo giubilare dedicato alla speranza, rivolgo il mio più sincero augurio di pace ad ogni donna e uomo, in particolare a chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita. A tutti voi speranza e pace, perché questo è un Anno di Grazia, che proviene dal Cuore del Redentore

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 29 Dicembre</i>	<i>Ore 08.30:</i>
<i>NELL'OTTAVA DEL</i>	<i>Ore 10.00: Fam. Acosta e Di Fede</i>
<i>NATALE DEL SIGNORE</i>	<i>Ore 11.15: Paoli Luigi e Suppa Giuseppe</i> <i>Ore 18.00: Luigia Bruno Danna</i>
<i>LUNEDÌ 30 Dicembre</i>	<i>Ore 08.00:</i>
<i>VI giorno dell'Ottava del</i>	<i>Ore 18.00: Matteo</i>
<i>Natale</i>	
<i>MARTEDÌ 31 Dicembre</i>	<i>Ore 17.00:</i>
<i>S. Silvestro I, Papa</i>	<i>Ore 18.15:</i> <i>Liturgia con l'adorazione e il canto del Te Deum</i>
<i>MERCOLEDÌ 1 Gennaio</i>	<i>Ore 08.30:</i>
<i>GIORNATA MONDIALE</i>	<i>Ore 10.00:</i>
<i>DELLA PACE</i>	<i>Ore 11.15: Curti Delmo</i> <i>Ore 18.00: Locatelli Edoardo</i>
<i>GIOVEDÌ 2 Gennaio</i>	<i>Ore 08.00: Marazzina Paolo, St., Michela, M. Luisa, Giov.</i>
<i>Ss. Basilio Magno e Gregorio</i>	<i>Ore 18.00:</i>
<i>Nazianzeno, V. e D</i>	
<i>VENERDÌ 3 Gennaio</i>	<i>Ore 08.00:</i>
<i>Feria</i>	<i>Ore 18.00: Gorla Angelo e Anna</i>
<i>SABATO 4 Gennaio</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani</i> <i>Ore 18.15: Colombini Giuseppe</i>
<i>DOMENICA 5 Gennaio</i>	<i>Ore 08.30:</i>
<i>DOPO L'OTTAVA DEL NA-</i>	<i>Ore 10.00: Vincenzi Luigino</i>
<i>TALE DEL SIGNORE</i>	<i>Ore 11.15:</i> <i>Ore 18.00: Franciosi Vincenzina</i>

QUESTA SETTIMANA

Con Il Battesimo accogliamo nella Chiesa
MAGLIANO ANTONIO
cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini
In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
BOZZETTI MARIA e TOMMASELLI ROSINA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso.



Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>